

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cont. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cont. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin, o da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Malgrado certe notizie alquanto minacciose cui il telegrafo c'improvvisa di quando in quando, e che a taluno, non uso a farne le necessarie deduzioni, paiono tali da portarci ad una non lontana guerra, noi persistiamo nell'opinione, che almeno quest'anno non ne sarà nulla. Anche il Crispi lo disse alla Camera. Francia e Russia si accordano nell'opporvi ad una convenzione tra l'Inghilterra e la Turchia circa all'eventuale sgombero delle truppe inglesi dall'Egitto? Ebbene: il Governo inglese non se ne dà alcun pensiero, e per intanto resta dov'è e rimette ad altri tempi il risolvere la questione, se la Turchia non s'accontenta senza ulteriori indugi l'accordo. Una crisi ministeriale avvenuta in Serbia ed anche accompagnata da certi dissidi fra i due regnanti del piccolo Stato, fa credere, che la Serbia possa preferire l'amicizia della Russia a quella dell'Austria: ed il re Milano corre a Vienna a rassicurare quella delle due potenze della quale avrebbe meno a temere. Mentre poi prima si diceva, che egli volesse abdicare, ora si va sino a spargere la poco credibile voce, che potrebbe essere nominato anche re della Bulgaria.

In Bulgaria si convoca la Sobranje e vuole, che colà sia per eleggersi un nuovo principe, che si dice potrà venire accettato dalle potenze cioè il duca di Coburgo — Gotha. Se poi queste non si accordassero, la Reggenza tirerebbe innanzi da sé. In Candia si rinnovano le agitazioni; ma esse durano da molti anni e si rimane nello stato di prima. Si parla di Tripoli, e forse i Francesi spargono la voce, che si lasci all'Italia la folla d'impadronirsi, perché si preparano dei nuovi Krumiri, la di cui ripetizione però non sarebbe tanto facile come taluno crede, perché a codesto si è già preparati. Se mai la Francia, come si prese Tunisi per difendere l'Algeria, volesse prendersi per lo stesso scopo, un po' di Marocco ed un po' di Tripoli per difendere Tunisi, questo troppo appetito dei nostri vicini impensierirebbe anche altri, giacché essendo il Mediterraneo divenuto la via maestra dei grandi traffici mondiali, sarebbero interessati a far sì, che questo mare non diventasse proprio un lago francese, cosa cui non è la sola Italia a non poter permettere, giacché ciò nuocerebbe perfino alla sua indipendenza.

Se la Francia, che ha delle pretese anche sulla Siria e sull'Egitto, volesse estendersi anche nel Marocco e nella Tripolitania, non sarebbero più a cuore nemmeno la Spagna e l'Italia per le loro isole Baleari e per la Sardegna. Ma che direbbe poi l'Inghilterra, che ha le sue stazioni a Gibilterra, a Malta ed ora anche Cipro di fronte al Canale di Suez, che è la sua grande via per le Indie e l'Australia? Non comprende essa ora più che mai il grande interesse di avere per alleata l'Italia in tutte le questioni del Mediterraneo? E come potrebbero permettere l'Austria, Ungheria, che ha pure sul Mediterraneo degli interessi, e la Germania, che pensa sempre più a darsi delle colonie, che la Francia si estendesse tanto da imporsi a tutta l'Europa sul Mediterraneo, col inevitabile conseguenza che il Mar Nero divenisse un lago russo, e che la potenza del Nord imperasse non solo sulle bocche del Danubio, ma a Costantinopoli ed ai Dardanelli? Le due potenze che diventerebbero alleate per le co-

muni conquiste sarebbero allora proprio le padrone dell'Europa a danno di tutte le altre. Allora anche la Germania sarebbe tentata a nuove conquiste assorbendo tutti i piccoli Stati. Le guerre, che sarebbero cagionate da codeste tendenze usurpatrici, non si sa quando potrebbero finire, e potrebbero da ultimo tornare a danno di tutta questa vecchia Europa, nella quale l'equilibrio delle maggiori potenze sarebbe sparito per sempre.

Adunque, se le evidenti tendenze della Francia e della Russia minacciassero di tramutarsi in fatti, tutti gli altri Stati si unirebbero contro di loro. Se poi la Russia per la sua posizione se ne avvantaggiasse, la Francia potrebbe andare incontro ai maggiori pericoli, e financo essere ridotta a potenza di secondo ordine.

In Francia si manifestò da ultimo del malumore verso l'Inghilterra per gli affari dell'Egitto; a Parigi si fece un Comizio contro la Germania per il processo di Lipsia, e la stampa declamava contro l'Italia perché essa non intese di comparire ufficialmente alla esposizione del 1889 intesa a celebrare la rivoluzione del 1789, che ebbe poi delle conseguenze non certo desiderabili dalla restante Europa, e forse meno che da tutti dall'Italia, che si vide colle nuove Repubblicette fatta suddita più che mai alla grande potenza straniera, che ne vendette anche una parte all'Impero austriaco nel vigliacco mercato di Campoformido, mercato che si conformò poi, col resto, nel trattato di Vienna. Nella storia precedente, né la susseguente adunque non fu tale da dover invitare il Governo italiano, a partecipare a quella commemorazione, che è affatto francese. E ciò poi indipendentemente dal colore politico che assumerebbe il fatto dell'essere noi soli a partecipare a quella esposizione detta universale.

Noi abbiamo poi anche ragione di non assecondare quel partito anti-costituzionale, che coi suoi Comizi e colla sua fratellanza coi radicali ed agitatori francesi vorrebbe, se lo potesse, minare le istituzioni che coi plebisciti fecero la nostra unità nazionale. Meglio per noi le esposizioni regionali dirette a conseguire utili scopi economici in Italia ed a preparare con nuovi studi quella esposizione nazionale, che sarà da tenersi in Roma, anche per vedere quanto siamo progrediti e quel molto che ci resta ancora da fare per mettere la nostra a livello delle altre Nazioni. Una esposizione nazionale a Roma bene preparata ancora per qualche anno sarà anche una grande vittoria contro quell'altro partito antinazionale dei temporalisti, che potranno allora assistere al giubileo dell'unità italiana. Noi non siamo contrari, nemmeno all'esposizione ed al giubileo del Vaticano, giacché vediamo che tali feste pure possono ad altri mostrare l'intangibilità di Roma italiana. Noi le lasciamo anche volentieri il suo carattere di universalità cattolica, come un innesto cristiano sulla Roma antica, che fu a capo della civiltà del mondo; ma vogliamo anche mantenere e rendere sempre più forte il vincolo che unisce le varie regioni della Patria nostra fatta una dalla natura. E per questo vedemmo con piacere, che il Governo nazionale, senza respingere quella conciliazione, di cui la Chiesa cominciò a sentire il bisogno, abbia saputo opportunamente proclamare il diritto nazionale, come tale che è fuori di ogni discussione. Si dice ora, che il papa aspetti quello che farà l'Italia. Ma questa potrà dire ai pelle-

grini del giubileo del Vaticano che ha fatto tutto e che aspetta anch'essa.

Grazie al carattere un poco autoritario, ma anche più risolutivo del nuovo ministro dell'interno ed anche ad alcuni dei suoi colleghi, ed un poco anche causa la malattia del presidente del Consiglio, ora però molto migliorata, la Camera ha proceduto da ultimo con un'insolita rapidità nella discussione e votazione di molte leggi importanti, tra cui i bilanci, i provvedimenti finanziari, la tariffa doganale generale ed ora i venti milioni per l'Africa, ed anche la legge sulle decime sostenuta con vigore dallo Zanardelli. Solo l'estrema Sinistra ed alcuni pochi altri votarono per i venti milioni contro il Ministero, che ebbe, dopo le dichiarazioni di Mancini, di Bertoli Viale e di Crispi, una grande maggioranza. I ministri lasciarono anche comprendere, che la nostra posizione sul Mar Rosso ci vale una sicura ed utile alleanza coll'Inghilterra e la possibilità d'infuocare per la pace dell'Europa. Non è già che noi vogliamo entrare in una lotta a morte tra i due nemici ereditari, che minacciano di sconvolgere l'Europa, combattendo a fianco dell'uno contro dell'altro. Ma, se siamo alleati soprattutto colla potenza i di cui interessi sono tutti per la pace, noi potremo contribuire ad assicurarla, cioè che deve essere il principale nostro scopo adesso. Così, senza gridare come fanno i caporioni di certi ridicoli Comizi su quello che si sciupa in Africa e sulla convenienza di soddisfare le voglie della Francia, che essi cooperino invece, se sanno, a tutti i progressi economici di questa Italia, i quali le daranno i mezzi e la forza di sostenere i suoi più vitali interessi e di prendere il posto che le conviene alla porta dell'Oriente.

Quello di cui si ha ragione piuttosto di dolersi si è, che nelle attuali strette finanziarie si continuano a sciupare milioni per le Università che potrebbero ridurre utilmente alla metà delle attuali, per le direttissime, e per favorire certe città a confronto di altre. Non ci vediamo nemmeno molto chiaro in quella siffatta legge dei prefetti, dei quali ci sembra che si vogliano fare non tanto dei buoni amministratori, quanto degli agenti politici di partito.

Ora si parla anche della riforma del Senato; ma crediamo, che questa dovrebbe farsi unitamente a quella delle Province e dei Comuni e di tutti gli ordini amministrativi. E cosa che merita di essere studiata a fondo, per mettere il nostro edificio su larghe e solide basi e non aver da tornare sempre a nuovi rattoppi.

È un soggetto da trattarsi nella stampa durante le vacanze, assieme alle altre riforme, che dovrebbero essere collegate tra loro. Se si chiude la Sessione, come si dice, si potrebbero riprendere anche le proposte per così coordinarle.

OLLA PODRIDA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 30 giugno.

(A. M.) Le delizie dell'estate non vi consiglierò mai a venire a cercare fra noi. Da un po' di giorni febo si mostra così generoso da farci esclamare: troppa grazia S. Antonio!

È un caldo s'ficante, secco, poco depurato apportatore di colpi di sole. Abbiamo però quel po' di mare coi

due stabilimenti balneari: Carboni e Devoto.

Non ve ne ho fatta l'anno scorso la descrizione, e quest'anno pure sarò muto. I Cagliariitani ne sono contenti, ed io con loro. Mi limito quindi a tuffarmi.

Oh Lido!

E Dio disse a Noè:

«Di tutti gli animali ne farai entrare due d'ogni specie nell'arca».

E così avviene per la prossima elezione del deputato del I Collegio di Cagliari.

I quattro concorrenti si ridassero a due, e fra loro si dibatterà una viva lotta.

Non è di mia competenza il giudicare i due avversari: ingerirmi di tal cosa, sarebbe il voler farmene dire delle grosse. Di che specie siano i lotte, se l'aggiustino loro, o meglio i loro elettori.

Il Tribunale di Commercio ha pronunciato il fallimento del Credito agricolo Sardo.

La cosa era tanto sicura, che ha lasciato il tempo qual'era.

Vedremo a liquidazione compiuta da qual parte stava la ragione; cioè: se da quelli che volevano continuare l'azienda, o se dai pochi che vollero il fallimento.

A dirvi il vero io, simpatico per primi, perché l'ostinazione dei loro avversari sembrami nasconda bizzie personali.

Vedremo — Il tempo è galantuomo.

La festa e le processioni, continuano settimanalmente.

È una bazza per i preti, per i suonatori e per i venditori di fuochi d'artificio.

Questa smania di mascherarsi è giunta a tal punto, che le processioni di quaresima si continuano anche dopo il ritorno del buon Dio.

Non ho mai visto che tenga. Se in causa del cattivo tempo, la rappresentazione è rimandata, non è perduta, ve l'assicuro.

I parrochiani che v'hanno diritto la esigono assolutamente.

Questo continuo ripetersi di processioni, tutta roba di fabbrica nera, mi fa ricordare quel medico, il quale chiamato al capezzale d'un infermo, scrisse su gran foglio di carta l'ordinazione d'un salasso. Accorse il barbiere flebotomo, e già un colpo di lancetta.

Nel giorno susseguente il medico crede trovare l'ammalato più sveglio, e sotto l'istessa ordinazione scrive un *repete, repetet* il terzo giorno, *repete* il quarto; la cosa doveva finire. Al quinto giorno il medico trova l'ammalato, il quale, secondo lui dormiva e senza sconcertarsi scrive il quinto *repete*, e se ne va.

L'immane barbiere giunge per il *repete*, e la, dio grazia, il meschino era morto.

Fra il *repete*, però dei primi, quello del dottore ha questa differenza, che quello dei primi vi manda in paradiso, quello dell'Esculapio ha cacciato ne regni bui quel meschinello.

«Onora tuo padre e tua madre».

«Rispetta la donna che Dio t'affidò».

Non ridete, sono in vena di Genesi, oggi.

Leggata cosa si scrive all'Avvenire da Calasetta. Il piccolo, che si dice Eugenio Nobilioni, secondo l'abitudine,

percuteva la moglie. Oio vedendo il figlio Romualdo, d'anni 11, — *anni undici badate!* — dato di piglio ad un grosso e nodoso bastone, ne menò un colpo tale alla testa del genitore da pargli una larga ferita; indi si diede alla fuga. Il genitore, tutto intriso di sangue, si mise ad inseguirlo per l'abitato, ma non vi riuscì, che colui aveva l'ali. Era ributtante l'aspetto del ferito, che correva come un forsennato.

Il piccolo Nobilioni pare non sia un degenero.

Lupo non genera pecora.

La è strana, però, il piccolino ha diviso il comandamento in due. Ha fatto rispettar la madre, ed ha bastonato il padre.

Al teologo il giudice, se avendo il Romualdo contravvenuto solo per metà al precetto, gli si deggia tener conto di quella che ha rispettato.

A Gubbio (1) hanno ammazzato uno con un colpo di sasso, a Calasetta il figlio ferisce a bastonate il padre, i ferimenti si asseguono numerosi a Livorno ed a Roma col coltello, perché tarda l'on. Crispi ad emanare una nuova circolare.

Ossequenti alla legge da certi malandrini, giorni sono, si è sparato un colpo di fucile nella camera da pranzo del pretore di Agius, che, fortunatamente, rimase illeso in un'alla sua signora, essendosi le tre palle conficcate nel muro.

Ne volete ancora?

Giorni sono a breve distanza da Orune, furono tirate fucilate contro l'impiantato forestale sig. Volpini, recatosi colà per far martellare un certo numero di alberi. Il Volpini, rimasto illeso, fece fuoco contro i malfattori che fuggirono.

Rimase ferito il cavallo dei Volpini.

Onorevole Crispi un'altra filastrocca contro il facile, i sassi ed il bastone.

Dall'album d'un ex scappato.

«Le donne piangono, non frequenza senza fatica, e ridono senza motivo».

«La donna è sempre animata dal desiderio di piacere, rida o pianga, parli o taccia vuol sempre piacere».

«Alla deusa la fede di battesimo fresca, ad una bottiglia di vino una di vecchia data».

Porcellinski è un sollecitatore terribile. Un alto locato, stanco della geuitica seccatura, non lo vuol ricevere altro.

Un giorno, per la 20^a volta batte alla porta, e domanda all'usciera:

— C'è S. E.?

— No signore, è uscito.

— A che ora torna?

— Non saprei; quando mi ordina di dire che è uscito, non mi dice mai di dire a che ora tornerà.

(1) Perugia.

L'Italia e l'Esposizione di Parigi

Grimaldi, rispondendo a molte Associazioni e Camere di Commercio, disse che il Governo vede con piacere e aiuterà l'iniziativa privata intesa ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Gl'Italiani all'estero

A Nuova York venne fondata una Camera di Commercio Italiana.

Disastri cagionati dall'acqua

Nella scorsa settimana si riversarono abbondantissime piogge su tutta la provincia bolognese. Molti tratti di terreno sono interamente allagati. Ingenti danni ai raccolti. Vi furono anche tre vittime umane.

Il Papa e il padre Tosti

Il corrispondente romano del *Daily News* ha avuto l'opportunità di parlare con una persona che è in strette relazioni col Vaticano. Questa persona assicura che il Papa, lungi dal disapprovare la recente pubblicazione del padre Tosti, gli ha dato da ultimo notevoli segni di favore.

Insetti pericolosi

Nella provincia di Capitanata (Foggia) innumerevoli sciami di cavallette guastano le campagne.

La popolazione allarmata domanda provvedimenti al Governo.

La siccità in Inghilterra

Un'insolita e straordinaria siccità regna in tutta la Gran Bretagna.

Nel Lancashire, le compagnie che approvigionano il pubblico di acqua, sono costrette a metterlo a razione, perchè molti serbatoi sono asciutti.

A Swansea, una brocca di acqua si paga un penny (10 centesimi). Il gran serbatoio di Liverpool è diminuito di novecento milioni di litri in quindici giorni, e la popolazione è messa a razione. Nel paese di Galles, l'acqua si vende al prezzo della birra. In varie regioni i prati sono bruciati; il bestiame viene venduto a vil prezzo perchè non si sa come nutrirlo.

In Irlanda, i raccolti sono perduti.

L'Italia in Africa

Roma 2. Si annunzia da Massana esser stato firmato il trattato di protezione dell'Italia su Habab.

Una nave da guerra italiana si recherà a Teklai a studiarvi la convenienza di occupare Keren.

Milano re di Serbia e Bulgaria

Si ha da Parigi:

Si avvalorava l'improvvisa candidatura del Re di Serbia al trono di Bulgaria. Non soltanto l'Austria-Ungheria e la Germania la sosterranno, ma vi aderirebbero anche la Russia e la Turchia. La *Gazzetta di Voss* dà anch'essa questa notizia, e aggiunge che il viaggio del Re di Milano a Vienna avrebbe appunto per scopo d'ottenere l'adesione dell'Austria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 2.

PRESIDENZA DURANDO.

In una breve seduta il Senato approvò vari progetti senza discussione, e incominciò a discutere il progetto di legge sul passaggio dei consorzi, e sulla polizia dei lavori per l'esercizio delle miniere e torbiere, approvandone i primi 12 articoli.

Camera dei Deputati

Seduta ant.

PRES. BIANCHERI.

Si commemora l'on. deputato Abington, testè deceduto.

Magliani presenta la relazione della commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, esercizio 1885-86.

Discutonsi quindi i rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello stato nell'esercizio 1885, primo semestre 84, 1884-85 e 1885-86.

Plabano dice che l'indirizzo seguito dal Ministero è irregolare e che conviene mutarlo.

Magliani risponde che egli desidererebbe un'ampia discussione sulla bontà del sistema finanziario da lui seguito, perchè egli potrebbe dimostrare che il pareggio del bilancio non fu compromesso per sua colpa. Accetta il primo ordine del giorno della commissione, che riguarda il miglior ordinamento dei residui. I quattro progetti sui consuntivi vengono quindi approvati con due ordini del giorno della commissione.

Senza discussione si approva il progetto sulla modificazione alle opere idrauliche di seconda categoria.

Seduta pomeridiana

Si prosegue a discutere sull'abolizione delle decime.

Si approva l'art. 1. che suona così: «Le decime ed altre prestazioni per l'amministrazione dei sacramenti o altri servizi spirituali sono abolite, ancorchè

trovansi convenzionalmente o giudizialmente riconosciute o convertite in prestazione pecuniaria; però i ministri del culto aventi cura delle anime ed investiti di beneficio ecclesiastico che trovino in possesso del medesimo, alla pubblicazione della presente legge continueranno a percepire la decima finchè lo conservino. Nondimeno i debitori della decima potranno chiederne la commutazione in un canone fisso colle norme stabilite degli articoli seguenti».

L'art. II° viene approvato col seguente emendamento: mancando per morte o altra causa i ministri a cui favore si mantengono le decime e altre prestazioni, il fondo per il culto corrisponderà ai successori un annuo supplemento fino a raggiungere le lire 6000 per le decime vescovili, lire 800 per i ministri aventi individualmente cura di anima qualora altre rendite non raggiungessero la somma anzidetta al tempo nel quale avrà effetto l'abolizione. Dove le congrue sono a carico dei comuni, dopo un quinquennio il fondo per il culto rimarrà sostituito ad essi.

L'articolo dispone che tutte le altre prestazioni fondiarie perpetue dovranno commutarsi in annuo canone fisso in denaro.

Approvati tutti gli altri articoli e votati il progetto a scrutinio segreto.

Tutti i progetti approvati nelle due sedute vengono votati a scrutinio segreto. Il progetto sull'abolizione delle decime ottiene 140 voti favorevoli, contrarii 92.

Seduta del 3.

Nella seduta di ieri cominciò la discussione sui provvedimenti riguardanti la costruzione di strade ferrate nel regno.

Lanzara si pronunciò per la direttissima Roma-Napoli nel suo percorso littonico.

Federico Gabelli ritiene superflua la direttissima Roma-Napoli e non ritiene necessaria la linea Genova-Ovada-Asti. Dice impossibile eseguire integralmente la legge del 1879.

Sardi raccomanda di compiere gli studi per altre linee importanti e presentare in novembre i provvedimenti.

Lacava lamenta che la legge del 1879 non fu eseguita con equità verso tutte le regioni e perciò voterà il disegno presentato che ripara questa disuguaglianza.

Indi il seguito venne rimandato alla prossima seduta.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre L. 8.—

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre » 4.—

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre L. 10.—

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre » 5.—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

	3 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	757.7	752.0	754.0	752.8	
Umidità relativa	33	60	73	45	
Stato del cielo	misto	coperto	coperto	sereno	
Vento (direz. SW)	1	N	—	S	
Term. cent.	28.1	22.3	21.1	28.6	
Temperatura massima 31.4					
Temperatura minima all'aperto 13.8					
Minima esterna nella notte 2-3 14.8					

Processo per contrabbando.

Sabato si chiuse finalmente il processo. Replicarono gli avvocati Monti ed Erizzo.

Daremo domani il resoconto dell'ultima udienza.

La sentenza verrà pronunciata venerdì 8 corr. alle ore 10 ant.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 ant. del giorno 9 luglio 1887 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e la scadenza dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candele, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a secondo l'art. 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile per presentare una offerta di miglior prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 14 luglio 1887.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV). Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico dell'appaltatore.

Dal Municipio di Udine,

Il 3 luglio 1887.

Il Sindaco ff. Avv. VALENTINIS.

Lavoro da appaltarsi: Parziale rinnovazione del pavimento del dormitorio in primo piano dell'ala lungo la roggia nella caserma di S. Agostino.

Prezzo a base d'asta lire 2450.— Importo della cauzione pel contratto lire 400.

Deposito a garanzia dell'offerta, e delle spese d'asta e contratto, in contanti, lire 250.

Scadenza dei pagamenti e termini del lavoro:

Il prezzo verrà pagato in due rate, la prima a materiale approntato sul sito, la seconda a lavoro compiuto e collaudato.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il termine fissato agli art. 4 e 17 del Capitolato il 30 agosto.

Pubblico esecutorio. L'esecutorio dei bozzoli resterà aperto a tutto domani 5 corrent.

I ritardi ferroviari. Ieri mattina il diretto da Venezia arrivò con tre quarti d'ora di ritardo. La causa, come al solito, fu la rottura della macchina.

Sembra davvero che la Società per la rete Adriatica voglia proprio pigliarsi gioco del pubblico e se ne infischia di qualunque reclamo. Finora tutto si limitò alla rottura di qualcuna di quelle vecchissime macchine che da nessuna Società ferroviaria che ha un po' di pudore sarebbero più adoperate, ma chi ci garantisce che, in seguito, non avvengano delle disgrazie ben maggiori, con sacrificio di vite umane?

Crediamo essere oramai giunto il momento di un energico intervento da parte del Governo, per por termine a uno stato di cose anormalissimo e pericoloso alla sicurezza dello stesso personale ferroviario e dei cittadini viaggiatori.

Esposizione nazionale artistica di Venezia. Sono aperti i seguenti abbonamenti straordinari alla Esposizione, con decorrenza dal 1° luglio: Per tutta la durata della Mostra L. 10 Per trenta giorni » 5

Ambedue gli abbonamenti danno diritto anche all'ingresso nel giardino dell'Esposizione durante la sera, esclusa soltanto le serate di spettacoli straordinari.

Le iscrizioni ai predetti abbonamenti si ricevono nel Palazzo dell'Esposizione, ufficio vendite, e presso la Commissione dei festeggiamenti, Procuratie Nuove.

Letto anniversario. Oggi ricorre l'anniversario dell'inaugurazione ufficiale della ferrovia Udine-Cividale. Questa sera alla *Trattoria della Stazione* a Cividale, si darà un banchetto al quale interverranno le autorità municipali nonché lo stato maggiore della Società veneta.

Esposizione Regionale Veneta in Vicenza di piccolo industrie. (14 agosto-11 settembre 1887).

Ati Comitati Provinciali e Distrettuali, ai Comizi Agrari, agli esercenti piccole industrie della Regione Veneta.

In seguito a domanda di alcuni Comitati della Regione e nel fine che l'Esposizione riesca quanto è più possibile completa nella eccelsissima varietà dei prodotti ammessi a concorrere, la Commissione, in seduta di ieri, ha deliberato di protrarre il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione

al Concorso fino a tutto il 10 luglio entrante, dichiarando fin d'ora che tale termine è definitivo.

Siccome poi alla Commissione tornerebbe impossibile, in meno di un mese, provvedere alla preparazione decorosa del locale destinato alla Mostra (il Salone della Basilica Palladiana) e alla distribuzione dello spazio per i prodotti da esporre, così si fa viva preghiera ai Comitati Provinciali e Distrettuali e a coloro che intendono esporre, di inviare subito alla Commissione Ordinatrice le domande d'ammissione già raccolte o compilate perchè, unendole alle molte già pervenute, essa possa formarsi tosto un criterio dell'area occorrente.

Si fa viva preghiera ai Comitati Provinciali e Distrettuali, ai Comizi Agrari, ai Corpi Morali, alla stampa della Regione, nonché ad altre influenti persone che con particolare amore cooperano al successo della nostra impresa, perchè in questi ultimi giorni vogliano raddoppiare di attività e di zelo, onde la Regione Veneta, una delle più importanti del Regno, figurì degnamente in questa Mostra speciale e caratteristica che apre le porte a tanti modesti artefici in gran parte ignorati.

Vicenza, 29 giugno 1887.

Il Presidente, ALMERICO DA SCHIO

Il Segr. Alessandro Cita.

Lavori in Provincia. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di un muro di sostegno a presidio della nazionale Carnia n. 1 lungo il VII tronco e il progetto di restauro del ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele lungo la nazionale numero 6.

Bufera. Ieri alle 4 pom. si levò un vento fortissimo, che durò però poco tempo. Nessun danno se si eccettuino le stampe colorate del mercatino dirimpetto al negozio Degani, che volarono per ogni dove. Il vento venne seguito da un abbondantissima pioggia.

Ci dicono che a Tarcento e nei dintorni sia caduta una forte grandinata, recando non lievi danni ai raccolti.

Sagra di Cussignacco. Ieri sera molta gente a Cussignacco. Verso le 9 un via vai continuo di veicoli di ogni sorta per la strada che conduce a quella sagra.

Si ballò, si mangiò e si bevette allegramente, senza che succedessero inconvenienti di sorta.

Anche questa sera gran festa da ballo nel locale dei signori fratelli Dianan.

Esposizione di Parigi. La Camera di Commercio di Milano ha votato il seguente ordine del giorno:

«Visto il tenore delle dichiarazioni del Governo relativamente al non intervento ufficiale dell'Italia alla Esposizione Internazionale di Parigi del 1889;

«Ritenuto però che, avendo il Governo promesso di agevolare in tutti i modi le iniziative private, è conveniente organizzare e disciplinare il concorso in guisa che riesca di decoro e di profitto al Paese;

«Considerato che, per quanto riguarda la parte industriale, le Camere di Commercio appaiono, dalla stessa natura loro, indicate per farsi centro della organizzazione in parola;

«La Camera di Commercio di Milano delibera di coadiuvare e di organizzare, entro i limiti delle sue facoltà, il concorso degli Industriali del proprio Distretto, che intendessero di partecipare alla Mostra di Parigi.»

Processo politico per uno spago. Lo narra l'*Indipendente* a dice che si svolge in una città di questo mondo, che potrebbe essere anche..... Trieste, aggiungiamo noi.

I processati sono gli impiegati dell'ufficio d'ordine del Tribunale. Ecco come sta la cosa:

Avanti circa tre mesi il direttore degli Uffici d'ordine aveva fatto una provvista di gomitolini di filo che sogliono adoperare dagli impiegati per cucire assieme gli atti. Questo filo secondo le consuetudini non dovrebbe avere più di due colori, ma quello comperato dal sig. Direttore ne aveva nientemeno che tre, ed era proprio un filo tricolore....

Il filo venne distribuito a tutti gli impiegati del Tribunale e della Pretura, che si trovano riuniti nello stesso fabbricato, e tutti dall'amile diurnista ai giudici istruttori, e su fino ai consiglieri e alla Procura, di Stato cucivano a furia da circa tre mesi collo spago extra regolamentare.

Finalmente si fu, chi fece accorto il sig. Presidente del carattere, seditoso del filo adoperato dai suoi impiegati; egli ne fu allarmatissimo, e ordinò fossero senz'altro iniziati i preliminari d'un processo a carico degli impiegati e del venditore del filo.

Particolare interessante: il filo tricolore proviene direttamente da Vienna....

Esami di ammissione alla prima classe ginnasiale in Udine. Si fa noto al pubblico che per concessione ministeriale i giovani netti, che hanno percorso gli studi elementari possono presentarsi agli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale, come è già per il primo corso della scuola tecnica in ambo le sessioni, cioè estiva ed autunnale, purché possano godere del beneficio della ripartizione.

Detti esami avranno principio il giorno 11 luglio and. alle ore 7 ant. presso il R. Ginnasio J. Stellini di Udine.

I candidati che aspirassero a detti esami dovranno presentare in tempo debito la loro domanda coi documenti necessari al signor Preside del predetto Ginnasio, al quale anche si rivolgeranno per gli altri chiarimenti che potessero occorrere loro.

Medici militari marittimi. Il Ministero della Marina ha notificato l'apertura di un esame di concorso per la nomina di medici di II classe nel Corpo Sanitario Militare Marittimo con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre 200 lire annue per l'indennità d'arma.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale Div. I).

L'esame avrà luogo avanti apposita Commissione, presso il Ministero della Marina in Roma e comincerà il 3 ottobre 1887.

Per altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Esami per gli aspiranti alla patente elementare privata. Il Provveditore agli studi, P. Massone, pubblica il seguente avviso:

Si fa noto che per concessione Ministeriale avrà luogo presso la R. Scuola normale di Udine una sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento della patente elementare tanto del grado inferiore quanto del grado superiore, i quali avessero fatto i loro studi privatamente.

Detta sessione d'esami avrà principio alle ore 8 ant. del giorno 25 luglio p. v., e vi saranno ammessi anche quei candidati che nello scorso anno fossero stati rimandati in qualche materia.

Le domande d'ammissione ai detti esami dovranno essere presentate entro il 20 stesso luglio, ed essere accompagnate dalle condizioni e dai documenti indicati nell'avviso pubblicato addì 1 del mese scorso.

Concorso a premi tra i produttori di uve da tavola della Provincia di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Mantova e Brescia.

La presentazione delle uve da tavola che a tenore del decreto 5 agosto 1886 doveva aver luogo presso la R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano nel dì 16 a 17 settembre dello scorso anno, si farà invece alla Scuola medesima negli stessi giorni del venturo settembre.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto 26 febbraio 1885, col quale venne bandito questo concorso.

Il Don Albertario cittadino. addolorato per lo scandaloso processo a cui è sottoposto l'Albertario tipo di Milano, tante volte da esso citato come un'autorità, se ciò gli ha fatto serbare in proposito un silenzio molto significativo dinanzi alla condanna di tanti del Clero lombardo e soprattutto di monsignore Bonomelli, ha trovato però il suo conforto nelle elezioni amministrative di Bergamo e raccomandò agli Udinesi, che preferiscono il nero ai tre colori italiani, di unirsi fin d'ora per le elezioni future preparandole con tutte le arti che dal suo partito vennero usate a Bergamo. Il difficile però sarà sempre di trovare ad Udine dei clericali di non relativa rispettabilità, che possano essere proposti agli elettori. Ad ogni modo è utile per i liberali il raccogliere questo avvertimento venuto a tempo.

Le gesta degli ubbriachi. Ieri quattro giovinotti si fecero condurre da un pubblico vetturale a zonzo per la città, fermandosi di sovente nelle osterie che trovavano.

Alle 4 pom. costoro erano completamente ubbriachi, tanto che il vetturale credette bene di fermarsi in piazza Antonini per farsi pagare e mandarli poi fatti loro.

Ne nacque un tafferuglio, indavolato, con la minaccia di una rissa e peggio. Ci volle l'intromissione di parecchi cittadini per comporre alla meglio la faccenda. Il vetturale dovette andarsene senza vedere l'ombra di un quattrino, dopo aver fatto correre il suo buccalo per quasi cinque ore.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
ore 5.10 »	omnibus » 9.45 »	ore 5.35 »	ore 8.54 »
ore 10.29 »	diretto » 1.40 pom.	ore 11.05 ant.	omnibus » 3.36 pom.
ore 12.50 pom.	omnibus » 5.30 »	ore 3.05 pom.	diretto » 6.19 »
ore 5.11 »	omnibus » 9.55 »	ore 3.45 »	omnibus » 8.05 »
ore 8.30 »	diretto » 11.35 »	ore 9.— »	misto » 2.30 ant.

da UDINE a PONTERBA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 4.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.54 »	diretto » 9.42 »	ore 5.— »	omnibus » 4.56 pom.
ore 10.30 »	omnibus » 1.33 pom.	ore 5.— »	ore 7.35 »
ore 4.20 pom.	» 7.25 »	ore 6.35 »	diretto » 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus ore 10.— ant.
ore 7.54 »	omnibus » 11.21 »	ore 9.10 »	omnibus » 12.30 pom.
ore 11.— »	misto » 8.10 pom.	ore 4.50 pom.	omnibus » 8.08 »
ore 3.50 pom.	omnibus » 7.35 »	ore 9.— »	misto » 1.11 ant.
ore 8.30 »	» 9.52 »	» 9.— »	» 1.11 ant.

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.7 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	misto ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto ore 7.02 ant.
ore 10.20 »	» 10.52 »	ore 9.15 »	» 9.47 »
ore 12.55 pom.	» 1.27 pom.	ore 12.15 pom.	» 12.37 pom.
ore 3.— »	» 3.32 »	ore 2.— »	» 2.32 »
ore 6.40 »	» 7.12 »	ore 5.55 »	» 6.27 »
ore 8.30 »	» 9.02 »	ore 7.45 »	» 8.17 »

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per i suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in Udine dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

Un libro indispensabile necessario per ogni persona d'affari è

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Non confondere con altre, richiede questa completa e moderna

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — **Manuale teorico-pratico** contenente i **codici**, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — **Vade-Mecum** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti Arbitrali, Consulti e norme legali per qualunque affare. **Module e Formole** per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze, ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — **Leggi**, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo **moderno Manuale** è un vero **avvocato consulente**, un **Legale** di sé stesso indispensabile ad ogni classe di persone, e di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il **Vade-Mecum** più prezioso, perché unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa **900 pagine** in 8. grande, con **incisioni**. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale.

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Peto

Onde evitare la deplorabile confusione che si tenta fare della **VERA** e **RINOMATA** ACQUA di **PEJO**, don'altre che in **PEJO** non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. **LUIGI BELLOCARI** di **VERONA** si è reso deliberatario all'asta pubblica della **VERA** e **RINOMATA** Fonte di **Pejo**, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di **Pejo** esiga dal Farmacista l'acqua imbottigliata dal sig. **LUIGI BELLOCARI** di **VERONA**, osservando che l'etichetta di ogni bottiglia porti scritto **Vera fonte Peto** **Impresa Luigi Bellocari Verona** e nel suo centro il **Timbro del Comune di Pejo**.

Pejo 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (Sindaco)FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissime negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini, Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

LA REGINA DELLE CUOCHE
CUCINA
PEI SANI ED AMMALATI
Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristabilire gli stomaci delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utili alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. **Leyrer** coadiuvato da un'ex cuoca del Restaurant Brébat di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunci del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medagli d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'opera medica intitolata **PANTAIGEA** appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il copertuccio, munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — Ceneda, L. Marchetti — Mira, Roberti — Milano, Roveda — Mestre, Bettanini — Oderzo Chinalia — Padova Cornello e Roberti — Sacile Busetti — Torino G. Geresole — Treviso G. Zanetti — Verona Pasoli — Vicenza Dalla Vecchia — Bologna Zarri — Conegliano Zanutto — Pordenone Roviglio e Polèse.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, E. Alessi, diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale per farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine»

ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di 30 ANNI di successo ognor crescente.
CASA SALLES, fondata nel 1850
J. Zonaghetti, 107, di Emile SALLES 114, Farmaciere-Chimico, 73, rue de Turin, Paris.
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere **Niccolò Clain** in Via Mercatovecchio.

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazoze. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero.

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da **GIORGIO ZOJA** chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico **GIORGIO ZOJA** e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola L. una. Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Tutti Liquoristi

POLVERE AROMATICA PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri L. 2.50. Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine.

Cerone Americano
TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toilette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle né la lingerie. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale.



BALSAMO

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possiede questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Taghi, Piaghe, Bruciature, Fussioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffiate vi servirà del Balsamo portentoso che ne sarete presto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisè; dal sig. Lodovico Diena al Ponte dei Baretteri; alla farmacia G. Boetner alla Croce di Malta; A. Pitter; farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e Anello Campo S. Lucia; farmacia Ponci S. Salvatore — in Verona Giannetto Dalla Chiara — in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»